

**ASFALTO INSANGUINATO/1.** Schianto sulla Regionale 249 vicino al Roverbella. Altri due feriti

# Un frontale a Valeggio, muore un muratore

La Thema della vittima si è aperta in due e l'uomo è volato fuori dall'abitacolo finendo oltre la recinzione di una fabbrica di mangimi

Sulla strada, la Regionale 249 che porta da Valeggio a Roverbella c'erano le due auto, la Mini e la Thema. Entrambe sul lato sinistro della strada. La Thema con il lato posteriore appoggiato alla cancellata dell'azienda di mangimi Ambra. E oltre quel cancello, il telo bianco a coprire pietosamente la vittima di questo incidente stradale. Sul lato destro di quella stessa carreggiata c'era la parte anteriore della Thema, sganciata, tranciata, accartocciata. Il volante deformato.



Luciano Dal Molin

È stato un frontale quello che ieri ha portato via la vita al mantovano Luciano Dal Molin, 50 anni, muratore, residente in via Manzoni 5 a Monzambano con il padre. La vittima, separato, aveva due figli.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Valeggio, l'uomo viaggiava verso Roverbella e si è scontrato con la Mini su cui c'erano Alberto Coghi, 40 anni di Roverbella e Ilaria Cazzola, 37 anni, di Castel d'Ario che procedevano nella direzione opposta. Ma nelle prossime ore verranno sentiti i due sopravvissuti al sinistro.

Pioveva ieri mattina come da giorni. Quella strada poco trafficata invita a correre. Ma l'asfalto bagnato è traditore anche se alla guida ci si sente sicuri. L'impatto tra le due auto è stato devastante perché alla velocità di un'auto si deve sommare quella dell'altra.

Per Dal Molin non c'è stato scampo. È morto sul colpo,

scaraventato fuori dalla sua auto. Forse non aveva le cinture di sicurezza allacciate. Ejetato dall'abitacolo così violentemente da superare una recinzione e finire poco oltre a terra senza vita.

La coppia è rimasta nell'abitacolo. Sul posto sono andati i vigili del fuoco di Bardolino, ma non è stato necessario intervenire. Pur essendo danneggiata la parte anteriore dell'auto, l'abitacolo era sufficientemente libero.

Cazzola è stata trasportata da Verona Emergenza all'ospedale Confortini con l'eliumbulanza. La donna ha un trauma addominale. Coghi invece è stato ricoverato all'ospedale di Peschiera. Per entrambi non dovrebbe esserci pericolo di vita. La strada Regionale è stata chiusa al traffico per alcune ore per dare modo ai soccorritori prima e ai carabinieri dopo di poter effettuare soccorsi e rilievi in sicurezza. ●A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scena dell'incidente: un'auto è spezzata in due FOTOSERVIZIO DIENNE



La Lancia Thema di Luciano Dal Molin, morto nell'incidente

**ASFALTO INSANGUINATO/2.** La targa dell'auto ripresa dalle telecamere

# Pirata investe pedone I vigili sulle sue tracce

E in tangenziale Nord Rolls e Porsche si scontrano con una Nissan e una Ford su cui c'erano dei russi

È stato un fine settimana caratterizzato da incidenti quello appena passato. E una delle concause è stata sicuramente la pioggia. C'è stato un pirata della strada scappato dopo un investimento e un incidente tra auto di lusso, una Rolls Royce seppur datata e una Porsche.

«È inutile parlare di sicurezza stradale quando non si è prudenti alla guida mentre piove. La velocità deve essere sempre commisurata alle condizioni meteo», ha detto ieri mattina Luigi Altamura il comandante della polizia locale, mentre era intento lui stesso a fare viabilità.

Sabato sera rilevati due incidenti in viale Sicilia il primo alle 19 tra una Skoda e una Nissan Micra con un ferito lieve.

Il secondo alle 21, tra una Alfa Romeo e una Opel Tigra che dopo lo scontro hanno danneggiato anche altre due auto in sosta. Uno dei conducenti è stato denunciato per guida senza patente avendo ricevuto la revoca del documento nel 2007, oltre alla mancanza della copertura assicurativa. Poco prima in viale Palladio, era avvenuto un investimento di pedone, un cittadino nigeriano residente poco distante, leggermente ferito da un veicolo che è fuggito dopo l'impatto.

L'unità di contrasto alla pirateria stradale ha in mano i filmati della videosorveglianza e la targa parziale del veicolo, il cui conducente non appena individuato sarà segnalato all'autorità giudiziaria.

Il pedone dopo le cure è stato



La Rolls Royce coinvolta nell'incidente in tangenziale FOTO MARCHIORI



Il luogo dove il pedone è stato investito da un'auto pirata DIENNEFOTO

dimesso dall'ospedale di Borgo Trento. Nella mattina di ieri altri tamponamenti in tangenziale Sud tra una Citroen e una Rover mentre ha creato forti rallentamenti sulla tangenziale Nord un altro tamponamento tra quattro veicoli quasi all'uscita verso via Dal

Cero, senza feriti, tra una vecchia Rolls Royce, una Porsche Cayenne, una Nissan e una Ford con a bordo alcuni turisti russi. Altro incidente con feriti in via Vittime Civili di Guerra tra una Range Rover e un motociclo Yamaha. ●A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MALTEMPO.** L'episodio ancora una volta in via Abate Caliaro, a Poiano, come quattro anni fa

# Un masso si stacca dalla collina I vigili chiudono la strada

La pioggia ha reso friabile il tufo che si è staccato finendo sulla strada su cui non c'erano persone

Strada chiusa al traffico a Poiano per un blocco di terra che si è staccato dalla collina durante la notte scorsa.

La polizia municipale è intervenuta in via Abate Caliaro, e ha chiuso al traffico la strada per una frana che si è staccata dalla collina e che ha invaso buona parte della carreggiata. Nessun danno a cose o persone ma occorre procedere immediatamente alla messa in sicurezza della parete da parte del privato proprietario del terreno, a cui verrà notificata l'ordinanza sindacale.

La polizia municipale ieri mattina ha presidiato il luogo per tre ore, fino alla chiusura della strada, per evitare che chiunque incorresse in pericoli. Adesso sarà necessario eseguire un intervento di contenimento e consolidamento della parete che è in tufo, quindi particolarmente friabile.

Era dal novembre del 2010 che in zona non si registrava un episodio tanto grave. E an-



Via Abate Caliaro a Poiano. La polizia locale ha chiuso la strada dopo la caduta di un masso DIENNEFOTO



Il masso transennato

che in quel caso lo smottamento era stato provocato dalle piogge insistenti che si erano abbattute sul nostro territorio.

Quattro anni fa il costone che si era improvvisamente staccato alle pendici delle Torricelle era finito, infatti, sempre su questa stradina per fortuna poco frequentata. Ma sicuramente, se qualcuno fosse transitato in quel momento, a piedi o in auto, sarebbe stato travolto da tonnellate di sassi e terra con conseguenze facilmente immaginabili. La zona poi era stata sistemata con reti

di ancoraggio. I due episodi si sono verificati a una ventina di metri di distanza.

E anche via Longhena è chiusa da sabato sera, a causa di una voragine che si è aperta nei pressi di uno scarico fognario. L'intervento di Acque Veronesi avverrà stamattina. Numerosi gli interventi della polizia municipale per buche pericolose, chiuse immediatamente con asfalto a freddo.

L'elenco delle strade sarà inviato all'assessore Antonio Lella per gli interventi delle varie circoscrizioni. ●A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NOTA METEO.** Gennaio con record di precipitazioni: 80 ore di pioggia

# Il freddo resta lontano E domani torna il sole

Settimana con cielo poco nuvoloso fino a venerdì sera, quando riprenderà il maltempo. Clima mite

Quasi ottanta ore di piogge incessanti, con accumuli d'acqua letteralmente record, raramente osservati in passato. È il bilancio di una tre giorni di pesante maltempo su quasi tutta l'Italia settentrionale, con pioggia per un totale di 50 millimetri in città, sufficiente a portare il totale mensile a circa 110 millimetri.

Sono numeri quasi record per un mese come gennaio, statisticamente piuttosto arido che totalizza in 31 giorni quantitativi medi per circa 50-60 millimetri. Negli ultimi dieci anni la media mensile è stata appena di 40. Quest'anno, però, la prevalenza sovrana di correnti occidentali se non meridionali sta producendo continue depressioni in transito nel Mediterraneo con direttrice ovest-est, in grado di contenere nel cuore della Russia un freddo che, per ora non arriverà.

Dopo le buone nevicate di venerdì e sabato sui monti veronesi, lo scirocco ha portato ieri

molta pioggia fino a quota 1.600 metri, rovinando parte dei 50 centimetri di manto bianco caduti in precedenza.

Tanta pioggia, quindi, ma anche temperature totalmente fuori scala per la stagione. Gli otto gradi registrati ieri mattina sono di almeno 8-9 gradi più alti della media stagionale, senza segnali di inversione di tendenza. Tutto l'attuale mese continuerà a mantenere condizioni meteo più simili a quelle di marzo, con temperature oltre media di almeno 5-6 gradi. Il freddo resterà lontano dall'Italia e con buona probabilità sarà molto difficile poter rivedere il segno meno sui termometri almeno fino agli ultimi giorni del mese. È quindi confermato il record: l'attuale gennaio sarà il più caldo mai registrato a Verona dalla fine del '700, ossia da quando esistono per la città osservazioni meteo regolari.

Un parziale raffreddamento si nota solo negli ultimissimi giorni del mese, nei cosiddetti

giorni «della merla». Solo allora l'inverno comincerà a bussare alle porte d'Europa orientale, ma il suo ingresso nel Mediterraneo sarà lento e attutito dal flusso atlantico. Febbraio potrebbe portare però qualche sorpresa. Pur non essendo prevista alcuna ondata di freddo nemmeno a lungo termine, meglio non dare per morto l'inverno; lo ricorda anche il famoso detto «febbraio, febbraio, corto e maledetto».

Per ora, anche se lentamente, il tempo si rimetterà. Oggi cielo ancora nuvoloso, con temperature sui 10 gradi e possibilità di piogge residue in mattinata. Domani, ampie schiarite e temperature pomeridiane sui 12/13 gradi. Valori analoghi nel pomeriggio di mercoledì, con una giornata più soleggiata, quasi primaverile. Da giovedì è atteso infine un generale raffreddamento, specie nelle minime, pur con permanenza di cielo poco nuvoloso. La pioggia sembra tornare da venerdì. ●AL.AZZ.